



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 22.31.1/2019

Class. 34.43.01 / fasc. SS-PNRR (GIADA) 15.31.1/2021

Allegati:

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Procedure di Valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 5483]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
(dg.tf@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Piemonte
A1600A - Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte
A1800A - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
protezione civile, trasporti e logistica
Settore A1812B – Infrastrutture strategiche
(infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto:

[ID VIP 5483] TORINO – Nodo di Torino: completamento linea diretta Torino Porta Nuova – Torino Porta Susa (CUP J74H17000590001).

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.)

Parere tecnico istruttorio della Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

01/02/2023

[Handwritten signature]

e. p.o.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della cultura
(udcm@pec.cultura.gov.it)

e. p.o.

All'Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP 5483]
(compniec@pec.mite.gov.it)

e. p.o.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Torino
(sabap-to@pec.cultura.gov.it)

e. p.o.

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP

e. p.o.

All Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni del Ministero" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato "Ministero della cultura".

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance".

VISTO il DM-MIBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo".

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di

2



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

01/02/2023

✍

✍

seguito "Soprintendenza speciale per il PNRR") e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2-*bis*, del D.P.C.M. n. 169 del 2019, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. d), punto 2, lett. b), del D.P.C.M. n. 123 del 2021, la Soprintendenza speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VISTO l'art. 36, comma 2-*ter* del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, secondo cui *"La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti"*.

CONSIDERATO che a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinquies*, *"il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura [in sede di sottoscrizione del provvedimento di VIA] comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica"*, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al *"competente direttore generale del Ministero della cultura"* all'intervenuto competente Direttore generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

VISTO il D.P.C.M. 1° luglio 2022 con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale ABAP al Direttore generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal Direttore generale della Direzione generale ABAP del Ministero della cultura.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale"*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *"Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati"*.

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, per il quale articolo 4, comma 1, il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di *"Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica"*.



CONSIDERATE la Circolare n. 1 del 16/03/2022 della Soprintendenza speciale per il PNRR e le disposizioni di cui agli Ordini di Servizio n. 1 del 30/09/2021 e n. 2 del 15/12/2021 del Direttore generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR, nonché le Comunicazioni di Servizio prot. n. 392 dell'11/03/2022 e n. DG-ABAP 24995 del 04/07/2022 del Direttore generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03/10/2017 (pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1, del 19/10/2017) ha approvato il Piano paesaggistico regionale, il quale è diventato efficace a decorrere dal 20/10/2017.

CONSIDERATO che Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (d'ora innanzi RFI S.p.A.), con nota prot. n. RFI-DIN-DINO.TO/A0011/P/2020/100 del 03/08/2020, ha presentato istanza all'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura (di seguito "Direzione generale ABAP"), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato **Nodo di Torino: completamento linea diretta Torino Porta Nuova – Torino porta Susa**, previsto nella città di Torino.

CONSIDERATO che la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. MATTM.RU.U.68489 del 03/09/2020, ha comunicato che la suddetta istanza presentata da RFI S.p.A. "*... non risulta procedibile in quanto ... il numero dei files trasmessi non corrisponde a quelli indicati nell'elenco elaborati ...*" pertanto ha richiesto "*... il perfezionamento atti ai fini dell'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale ...*".

CONSIDERATO che RFI S.p.A., con nota prot. n. RFI-DIN-DINO.TO/A0011/P/2020/108 dell'8/09/2020, in riscontro alla suddetta nota dell'Autorità competente del 03/09/2020, ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta.

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi riguarda la progettazione definitiva del completamento del collegamento diretto tra Torino Porta Susa e Torino Porta Nuova nell'ambito del nodo ferroviario di Torino. L'intervento quindi riguarda il completamento di un tratto di opere in gran parte esistente e realizzato negli anni '90 con i lavori della linea Passante P. Susa-Lingotto attivata nel 1999. L'estensione complessiva dell'opera è di circa 4 chilometri, dei quali uno in superficie; i 3 chilometri in sotterraneo riguardano per la maggior parte l'esistente galleria realizzata in occasione del Progetto Passante Torino Porta Susa – Lingotto. L'unico tratto da realizzare *ex novo*, ai fini del completamento dell'itinerario Torino Porta Nuova – Torino Porta Susa, riguarda il sottoattraversamento di Corso Turati lungo circa 130 metri, realizzato mediante una galleria artificiale a sagoma scatolare con strutture costituite da diaframmi e solettoni in c.a. o in c.a.p. Gli altri principali interventi in progetto sono rappresentati dalle opere di contenimento del tratto in trincea tra l'imbocco di Largo Turati e Porta Nuova, dal piazzale di emergenza in corrispondenza dell'imbocco della nuova galleria artificiale lato Porta Nuova, nonché dai nuovi torrini a copertura delle uscite di sicurezza esistenti.

CONSIDERATO che la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. MATTM.RU.U.76634 del 01/10/2020, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA e la pubblicazione sul proprio sito web del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica e dell'avviso al pubblico.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 28910 del 07/10/2020, ha richiesto alla Soprintendenza competente e ai Servizi II e III le valutazioni di competenza.

01/02/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino con nota prot. n. 17201 del 05/11/2020, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi riportando il seguente quadro vincolistico dell'area oggetto di intervento:

< SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1) Beni paesaggistici

1.1.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- nessuno.

1.1.b. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- nessuna.

1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1)
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTC2 approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 121-29759 del 21 luglio 2011

1.1.d. Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area di intervento:

Gli articoli qui elencati sono stati desunti dalla tavola P4 "Componenti Paesaggistiche" del PPR

- art. 22 elenco 5 SS13 direttrice Torino: per Genova, Milano, Canavesana, Lanzo, Pinerolo, Francia (Viabilità storica e patrimonio ferroviario);
- art. 35 Aree urbane consolidate
- art. 39 "Insule" specializzate e complessi infrastrutturali

1.1.e. Presenza nell'area vasta di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- art. 136 comma 1) lettera b) del D.Lgs. 42/2004 - D.M. 22/02/1964 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei viali alberati del comune di Torino" (scheda A142 del Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte -prima parte);
- art. 136 comma 1) lettera b) del D.Lgs. 42/2004 - D.M. 14/04/1948 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco del Valentino sito entro la cinta del Comune di Torino" (scheda A136 del Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte -prima parte);
- art. 136 comma 1) lettera b) del D.Lgs. 42/2004 - D.M. 11/01/1950 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del Po nel tratto che il fiume attraversa la città di Torino" scheda A140 del Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte -prima parte);
- art. 142 comma 1) lettera f) del D.Lgs. 42/2004 - "i parchi e le riserve nazionali o regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi" (Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto torinese, parco di Stupinigi);
- art. 142 comma 1) lettera c) del D.Lgs. 42/2004 - "fasce di 150 metri".

1.2) Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (artt. 10, 13 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.

5



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

01/02/2023

*

Le aree direttamente interessate dal progetto non sono gravate da dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (artt. 10, 13 e 45). Tuttavia nelle immediate vicinanze si segnala la presenza dell'Ospedale Mauriziano, situato in largo Turati di fronte all'area oggetto di intervento, tutelato ai sensi del D.C.R. n. 241 del 21/12/2017 e poco più distante, del complesso immobiliare Officina Manutenzione Veicoli di Torino Porta Nuova, in via Chisone 7, tutelato con D.D.R. n. 54 del 25/05/2015. Nella vasta area si evidenzia la presenza dell'Istituto Internazionale Don Bosco, in via Caboto 27, tutelato ai sensi del R.R. 20/7/2000, della palazzina di Via Vespucci 25, tutelata con Autorizzazione della Soprintendenza Regionale e contestuale dichiarazione di interesse n. 2023 del 26/04/2004, dell'Asilo nido privato "Denis", in via Vespucci 58, tutelato con D.D.R. 4/02/2010.

1.2.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

Le aree direttamente interessate dal progetto non sono gravate da beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10, comma 1) del D.Lgs. 42/2004. Nelle vicinanze si segnala il complesso della stazione di Torino Porta Nuova tutelato ope legis.

1.3) Beni archeologici

1.3.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

L'area oggetto d'intervento non risulta sottoposta a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi della Parte II del D. Lgs 42/2004 in essere o in corso d'istruttoria.

1.3.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

Non vi sono beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1, né procedure in corso di istruttoria di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004.

1.3.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

L'area ricade parzialmente all'interno di Zona Suscettibile di Ritrovamenti di Interesse Archeologico individuata nel PRG vigente della Città di Torino (cfr. PRGC Città di Torino, allegato 15) e corrispondente all'asse di via Nizza, coincidente con un itinerario in uscita dalla città importante fin dall'antichità e noto soprattutto per il rinvenimento di importanti sepolture di età romana e tardoantica.

La Soprintendenza competente, rispetto alla esplicitazione degli impatti verificati o potenziali circa la qualità dell'intervento, ha evidenziato che essendo i lavori previsti principalmente in trincea o galleria, non si rilevano impatti diretti sui beni paesaggistici tutelati e ha specificato che "... in prossimità dell'Ospedale Mauriziano, si prevede la rimozione di alcune alberature e pavimentazioni ma dall'esame della tavola 2 (cfr. elaborato n. 059- NTOP00D26P7OC000002A-2 denominato "Stato di fatto e demolizioni") le medesime non rientrano ... nel D.M. 22/02/1964 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei viali alberati del comune di Torino". Il giardino Cesare Valperga di Masino, situato tra corso De Nicola, via Tirreno e corso Turati, è destinato in progetto ad area per lo stoccaggio dei materiali e si prevede il taglio di alcune alberature; non rientra però nei disposti di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 ed infatti



non è indicato tra i beni paesaggistici del Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte ...”.

Per quanto attiene **gli aspetti architettonici**, pur non rilevando impatti diretti sui beni architettonici ha evidenziato che “... l'ospedale Mauriziano e il complesso immobiliare Officina Manutenzione Veicoli di Torino Porta Nuova, si trovano in prossimità del sito interessato dalle opere di progetto, pertanto, si ritiene indispensabile, sin dalla presente fase, predisporre una integrazione del piano di monitoraggio delle vibrazioni ante, in corso e post operam al fine di poter avere piena contezza della effettiva incidenza delle opere a farsi sulle strutture e sulle finiture delle predette emergenze architettoniche ...”.

Rispetto alla **tutela archeologica**, la Soprintendenza competente ha evidenziato “... l'assenza, fra gli elaborati depositati da RFI S.p.A ... di quelli inerenti la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, cui il Proponente ha peraltro dato corretto adempimento mediante uno studio, redatto nel 2012, quale parte integrante del progetto preliminare denominato “Nodo ferroviario di Torino. Adeguamento delle gallerie ai requisiti minimi richiesti nel D.M. 28/10/2005”, ...” e che “... Risulta altresì assente il Piano dei Sondaggi Archeologici ex art. 25, comma 8, lettera c) del D. Lgs. 50/2016 successivamente elaborato, come da richiesta della Soprintendenza con nota prot. 11663 del 31/07/2020 (elaborato NTOP00D22RHAH0002001A, assunto agli atti della Soprintendenza con prot. 15887 del 16/10/2020 e recentemente approvato e autorizzato con nota prot. 15996 del 19/10/2020) ...”.

Inoltre, ancora rispetto alle questioni archeologiche, la Soprintendenza competente ha riportato che “... In considerazione delle pregresse manomissioni delle aree interessate dagli interventi di scavo, evidenziate anche dai sondaggi geologici che hanno rilevato la presenza di calcestruzzo anche a profondità elevate e di consistenti strati di riporto e demolizione, il livello di rischio archeologico relativo è stato tuttavia valutato non superiore al grado MEDIO, circoscritto all'intervento di completamento della galleria e di realizzazione dell'edificio tecnologico, mentre è stato stimato come BASSO l'indice di rischio archeologico per la realizzazione della nuova linea a doppio binario, per la quale non sono previsti scavi superiori i 60 centimetri rispetto al piano attuale, e per le opere di contenimento del tratto in trincea, tenuto conto dell'esito negativo delle assistenze archeologiche effettuate negli anni '90 ai lavori di realizzazione della trincea stessa ...”. Pertanto, a conclusione del proprio parere la Soprintendenza ha formulato richieste di documentazione integrativa, recepite nella richiesta di integrazioni della Direzione generale ABAP di seguito riportata.

CONSIDERATO che al suddetto parere della Soprintendenza ABAP di Torino sono state allegate le note prot. n. 20045 del 18/11/2019, n. 11663 del 31/07/2020 e n. 15996 del 19/10/2020 relative al procedimento di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico di seguito riportate:

- Nota prot. n. 20045 del 18/11/2019: “... relativamente agli interventi da attuarsi sulle aree E ed F, si richiede un aggiornamento dello Studio Archeologico redatto nel 2012 che, comprendendo anche l'osservazione delle sezioni esposte delle gallerie realizzate e dei carotaggi geologici effettuati, arrivi alla elaborazione di un piano dei sondaggi archeologici ritenuti opportuni, che dovranno essere effettuati non appena ottenuta la disponibilità delle aree ...” rimanendo in attesa della comunicazione del nominativo degli archeologi incaricati, che dovranno essere in possesso dei requisiti di specializzazione archeologica richiesti dalla normativa vigente, e a disposizione per incontri di pianificazione nei quali concordare il piano dei sondaggi e le relative attività tecnico-esecutive .
- Nota prot. n. 11663 del 31/07/2020: si ritengono “... condivisibili gli indici di rischio archeologico

7



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

01/02/2023

*

compresi fra BASSO e MEDIO individuati sulla base dello studio condotto e degli esiti dei sondaggi geologici già effettuati e si ritiene pertanto necessario, al fine di accertare la reale sussistenza dell'interesse archeologico delle aree interferite dalle opere, procedere, limitatamente alle aree definite a rischio medio e medio-basso alla progettazione di un piano di sondaggi ai sensi del D. Lgs. 50/2016, art. 25, comma 8, lettera c), da distribuirsi in modo tale da consentire una campionatura sufficiente delle aree in esame limitando al minimo la probabilità di rinvenimenti imprevisti in corso d'opera. Per le aree definite a rischio archeologico basso, si raccomanda comunque la massima attenzione nel corso degli scavi e l'immediata segnalazione all'Ufficio scrivente, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.[i], nel caso di rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti, e stratigrafie di possibile natura archeologica ...".

- Nota prot. n. 15996 del 19/10/2020: si concorda "... con il piano dei sondaggi archeologici proposto, conforme a quanto richiesto con nota prot. 11663 del 31/07/2020, e con le modalità tecnico-esecutive illustrate ... Se ne autorizza pertanto l'esecuzione, restando in attesa di comunicazione della data d'inizio dei lavori e ricordando che [le] verifiche dovranno essere svolte con la direzione tecnica di un archeologo in possesso di diploma di specializzazione o dottorato in archeologia, sotto la direzione scientifica [della competente] Soprintendenza, come da art. 25, comma 12 del D. Lgs. 50/2016 ...".

CONSIDERATO che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 33136 del 12/11/2020, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio in cui riporta di concordare con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza competente.

CONSIDERATO che il Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 32830 del 10/11/2020, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con il quale esprime di concordare con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza competente.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 33880 del 19/11/2020, nel recepire le richieste di documentazione integrativa formulate dalla Soprintendenza competente, ha manifestato all'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la necessità di richiedere al Proponente chiarimenti e integrazioni al progetto di cui trattasi, richiedendo quanto segue:

(...)

- 1) deve essere predisposta la Relazione paesaggistica, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 (che dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento alle previsioni e prescrizioni del Piano Paesaggistico della Regione Piemonte approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017), stante il ricadere del progetto di cui trattasi in area dichiarata di notevole interesse pubblico in forza del DM 22 febbraio 1964, recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei viali alberati del Comune di Torino", ai sensi dell'art. 136, c.1, lett. c), del D. Lgs. 42/2004 (cfr. PPR - scheda A142 del Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte, Prima Parte);
- 2) per quanto concerne le opere previste in prossimità dell'Ospedale Mauriziano (vincolato con D.C.R. n. 241 del 21/12/2017) e del complesso immobiliare Officina Manutenzione Veicoli di Torino Porta Nuova (vincolato con D.D.R. n. 54 del 25/05/2015), il Proponente deve predisporre una integrazione del piano di monitoraggio delle vibrazioni, che consideri le fasi ante, in corso e post operam. Il



predetto Piano, deve escludere che le vibrazioni generate dalle lavorazioni previste, possano incidere sulle strutture e sulle finiture delle predette emergenze architettoniche, non già considerate integralmente all'interno dell'"Ambito di studio vibrazionale" (individuato, con linea di perimetrazione di colore magenta, nell'elaborato denominato "Planimetria Localizzazione dei Ricettori Censiti (1/3)", cfr. elaborato n. 484-NTOP00D22P6IM0004001A). Tale approfondimento dovrà essere integrato nell'elaborato intitolato "Report indagini vibrazionali" (cfr. elaborato n. 490-NTOP00D22RHIM0004002A) già redatto dal Proponente;

- 3) di includere e, quindi, considerare, nella documentazione progettuale e nel SIA, gli elaborati relativi alla "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" e al "Piano dei sondaggi archeologici", redatti ai sensi dell'ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016 (comma 1 e comma 8, lettera c), per i quali la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con il parere endoprocedimentale del 05/11/2020, riferisce la comunque avvenuta redazione da parte del Proponente. Il SIA deve, pertanto, considerare le conseguenti risultanze delle verifiche condotte ai fini della determinazione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio archeologico (cfr. anche i paragrafi 1.3 e 2.3 del parere della competente Soprintendenza ABAP di Torino del 05/11/2020, rispettivamente in merito alla "Situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento" e alla "Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento");
- 4) di eseguire il "Piano dei sondaggi archeologici" già predisposto dal Proponente e autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino con nota prot. n. 15996 del 19/10/2020, da svolgersi con la direzione tecnica di un archeologo in possesso dei titoli previsti dal DM-MIBACT 244/2019 e sotto la direzione scientifica della medesima Soprintendenza, come da art. 25, comma 12, del D. Lgs. 50/2016, con oneri a carico del Proponente e conformemente alle norme del DM n. 154 del 22/08/2017 e dello stesso DM-MIBACT n. 244 del 20/05/2019. Il curriculum dell'archeologo individuato dovrà essere preventivamente inviato alla Soprintendenza ABAP per le valutazioni di competenza;
- 5) di predisporre i fotoinserti delle aree di cantiere (corredati da keyplan con i punti di osservazione), in particolare di quelle che interessano il giardino Cesare Valperga di Masino (occupato dallo stoccaggio dei materiali come riscontrato nell'elaborato denominato "Planimetria delle aree di cantiere e della viabilità di accesso 1 di 2" cfr. 468-NTOP00D53P6CA0000001B), al fine di poter verificare l'effettiva interferenza del cantiere con il giardino stesso e con le circostanti visuali su Corso Ferraris, utilizzando viste a volo d'uccello dell'area (a titolo esemplificativo, tra le altre e non solo, la vista riportata nell'elaborato denominato "Studio di impatto ambientale" Relazione (cfr. elaborato n. 497-NTOP00D22RGSA0001001B, p. 66, fig. 4-47).

rimanendo pertanto in attesa di conoscere le determinazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e integrazioni al proponente.

CONSIDERATO che la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell'allora MATTM, con nota prot. n. 99951 del 01/12/2020, acquisita la richiesta di integrazioni della Direzione



generale ABAP, ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS se, ai fini dei compiti istruttori di competenza, intendesse includere nella eventuale propria richiesta di integrazioni quella della Direzione generale ABAP oppure ritenesse esaustiva la documentazione depositata dal Proponente in fase di VIA.

CONSIDERATO che la suddetta richiesta della **Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo** dell'allora MATTM è stata riformulata nuovamente alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con nota prot. n. 33285 del 30/03/2021.

CONSIDERATO che **RFI S.p.A.**, con nota prot. n. RFI-DIN-DINO.TO/PEC/P/2021/0000044 del 19/03/2021, ha comunicato alla Direzione generale ABAP "... l'impossibilità di eseguire il piano dei sondaggi approvato ...[richiedendo] l'aggiornamento del parere di competenza in materia di archeologia [e] di poter procedere all'assistenza archeologica in corso d'opera ...", allegando una specifica Relazione.

CONSIDERATO che la **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 9716 del 24/03/2021, in riscontro alla suddetta nota di RFI S.p.A., "... nel prendere atto di quanto rappresentato da RFI S.p.A., [ha ritenuto necessario che la medesima] Società [procedesse] agli opportuni accertamenti preliminari per quanto attiene alla Trincea archeologica in corrispondenza di Largo Turati (al fine di determinare la presenza o meno di amianto) e alle dovute attività di bonifica ambientale di entrambe le trincee proposte - tra l'altro in parte già approvate -, a seguito delle quali conclusioni, potrà dare esecuzione al piano dei sondaggi archeologici già approvato dalla competente Soprintendenza ABAP di Torino con nota prot. n. 15996 del 19/10/2020 e oggetto di richiesta di integrazioni della Scrivente con nota del 19/10/2020 (cfr. punto 4) ...".

CONSIDERATO che **RFI S.p.A.** il 14/04/2021, vista la nota prot. n. prot. n. 9716 del 24/03/2021 della Scrivente, ha chiesto per le vie brevi al Responsabile del procedimento del Servizio V – *Tutela del paesaggio* della Direzione generale ABAP, la disponibilità per un incontro in modalità videoconferenza e che, il Responsabile del procedimento, sentito il Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, ha manifestato la sua disponibilità ad un incontro per il 26/04/2021.

CONSIDERATO che, durante il suddetto incontro del 26/04/2021 RFI S.p.A., a seguito delle criticità evidenziate in relazione alla esecuzione del piano dei sondaggi archeologici legate alle attività di bonifica ambientale, ha proposto una rimodulazione del predetto piano di indagini (preliminarmente condiviso con la Scrivente e con la Soprintendenza ABAP competente) chiedendo al contempo un sopralluogo congiunto con il funzionario archeologo della Soprintendenza territorialmente competente.

CONSIDERATO che **RFI S.p.A.**, con nota prot. n. RFI-DIN-DINO.TO/PEC/P/2021/0000095 del 01/06/2021, ha trasmesso, "... con riferimento al sopralluogo congiunto del 13 maggio 2021 ... gli elaborati del progetto delle indagini archeologiche, al fine di acquisire il parere in materia archeologica ...".

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino**, con nota prot. n. 10924 del 14/06/2021, in riscontro alla suddetta nota del 01/06/2021 trasmessa da RFI S.p.A., ha comunicato "... a seguito del sopralluogo effettuato dal funzionario archeologo d'area ... in data 13/05/2021, durante il quale è risultato possibile, mediante ricognizione diretta dello stato dei luoghi, individuare nuovi punti di localizzazione delle indagini preventive in aree esenti da preventiva necessità di bonifica ambientale ... [di ritenere] che le modifiche intervenute rispetto al primo piano dei sondaggi elaborato consentano comunque di raccogliere una campionatura sufficiente della stratigrafia archeologica delle aree da indagare ... " e pertanto di concordare "... con il nuovo piano di indagini archeologiche preventive formulato dal Proponente e con le modalità tecnico-operative indicate in relazione"

10



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

01/02/2023



autorizzandone pertanto l'esecuzione, rimanendo in attesa della comunicazione del nominativo degli archeologi incaricati, - che dovranno essere in possesso dei requisiti di specializzazione archeologica richiesti dalla normativa vigente -, e del cronoprogramma degli interventi.

CONSIDERATO che RFI S.p.A., con nota prot. n. AGCN.TO.0102395.21.U del 04/10/2021, ha comunicato alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino e per conoscenza alla Scrivente "... che le suddette indagini saranno eseguite a partire dal giorno 13 ottobre p.v. dalla società specialistica ARS-Archeosistemi, in possesso della categoria OS25, titolare di specifico Accordo Quadro relativo ad indagini archeologiche, stipulato con Italferr S.p.A., in esito a procedura di affidamento ad evidenza pubblica, indetta dalla scrivente, ai sensi della parte III del D. Lgs. n. 163/2006 ...".

CONSIDERATO che RFI S.p.A. con nota prot. n. AGCN.TO.0120020.21 del 12/11/2021, ha chiesto alla Soprintendenza competente (facendo seguito al sopralluogo congiunto del 10 novembre 2021, nel corso del quale sono stati esaminati gli esiti dei carotaggi eseguiti nell'area del tronchino ferroviario e della trincea presso il Giardino Valperga), l'autorizzazione al rinterro della trincea eseguita.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, con nota prot. n. 22299 del 19/11/2021 "... preso atto della conclusione con esito negativo del sondaggio ... che non ha condotto all'individuazione di depositi archeologici conservati, e delle relative operazioni di documentazione ..." ha comunicato di autorizzare "... per quanto di competenza, la chiusura mediante rinterro ... rammentando che il parere definitivo sulla fattibilità dell'opera secondo il tracciato in progetto potrà essere rilasciato solo a conclusione dell'intero Piano dei Sondaggi, autorizzato ... con nota prot. n. 10924 del 14/06/2021 ...".

CONSIDERATO che RFI S.p.A. con nota prot. n. RFI-DIN-DINO.TO/PEC/P2022/0000059 del 22/03/2022, ha trasmesso la documentazione relativa agli esiti delle indagini archeologiche preventive al fine di consentire alla Soprintendenza territorialmente competente le proprie valutazioni.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della città metropolitana di Torino, con nota prot. n. 6494 del 05/04/2022, ha comunicato al Proponente - e alla Scrivente per opportuna conoscenza -, di prendere atto "... del risultato negativo dei sondaggi effettuati, che non sono giunti all'individuazione di strutture o stratigrafie d'interesse archeologico ..." dichiarando pertanto "... conclusa la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016 ...", esprimendo quindi parere favorevole alla esecuzione dell'intervento raccomandando la massima attenzione durante gli scavi previsti e la tempestiva segnalazione alla Soprintendenza in caso di ritrovamenti anche di natura incerta.

CONSIDERATO che RFI S.p.A. con nota prot. n. RFI-DIN-DINO.TO/PEC/P2022/0000049 del 15/03/2022, ha comunicato alle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento della convocazione della Conferenza di Servizi sul progetto di cui trattasi "... in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo ...".

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 10863 del 21/03/2022, in riscontro a quanto rappresentato da RFI S.p.A. con la succitata nota del 15/03/2022, ha evidenziato al Proponente e all'Autorità competente di aver formulato richiesta di integrazioni il 19/11/2020 e che alcuna determinazione era pervenuta da parte dell'Autorità competente, pertanto rimaneva in attesa di riscontro da parte della predetta Autorità ai fini dell'ormai urgente conclusione del procedimento di VIA relativo al progetto di cui trattasi.



CONSIDERATO che RFI S.p.A. con nota prot. n. RFI-DIN-DINO.TO/PEC/P2022/0000032 del 28/07/2022, ha comunicato che il progetto di cui trattasi è inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sollecitando quindi la chiusura del procedimento di VIA; la Direzione generale ABAP, in riscontro alla succitata nota del Proponente, con nota prot. n. 28830 del 02/08/2022, ha nuovamente evidenziato che alcun riscontro fosse pervenuto alle integrazioni richieste il 19/11/2020 (se non per quanto attiene gli aspetti archeologici), rimanendo pertanto in attesa delle determinazioni dell'Autorità competente.

CONSIDERATO che RFI S.p.A. con nota prot. n. 73 del 28/09/2022, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR** con nota prot. n. 4370 del 10/10/2022, nel riscontrare la mancata pubblicazione della documentazione integrativa relativa al progetto di cui trattasi sul sito web dell'Autorità competente, ha comunque provveduto a richiedere alla Soprintendenza ABAP e ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP le valutazioni di competenza.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR** con nota prot. n. 5236 del 02/11/2022, nel riscontrare la perdurante mancata pubblicazione della documentazione integrativa sul sito web dell'Autorità competente, ha chiesto di voler provvedere alla pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, al fine di procedere con i relativi adempimenti istruttori di competenza.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino**, con nota prot. n. 21259 del 04/11/2022, nel confermare il quadro vincolistico dell'area oggetto di intervento riportato nel suddetto parere del 05/11/2020, ha comunicato di ritenere l'intervento di progetto "... compatibile sotto il profilo paesaggistico, architettonico e archeologico alle condizioni di seguito esposte:

- *per le opere previste in prossimità dell'Ospedale Mauriziano (tutelato con D.C.R. n. 241 del 21/12/2017) e del complesso immobiliare Officina Manutenzione Veicoli di Torino Porta Nuova (tutelato con D.D.R. n. 54 del 25/05/2015) era stato richiesto di integrare la documentazione con un piano di monitoraggio delle vibrazioni ... Si ritengono ... esaustive le argomentazioni addotte [dal Proponente] a condizione che, in corso d'opera, venga informata tempestivamente la Soprintendenza competente di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere in prossimità degli edifici tutelati;*
- *per il Giardino Cesare Valperga di Masino, di impianto recente e non sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, il Proponente ha fornito la documentazione richiesta. Considerato che detto giardino viene utilizzato pressoché integralmente come area di cantiere, si raccomanda di prevederne il ripristino come previsto in progetto, appena possibile, con la ripiantumazione delle alberature e della vegetazione oggetto di taglio analoga per specie a quella attualmente in opera, con la posa di nuovo manto erboso e la ricostituzione dei vialetti.*

CONSIDERATO che il Servizio II, **Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, della Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 653 del 18/01/2023, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con il quale ha comunicato di concordare con il parere endoprocedimentale definitivo espresso dalla Soprintendenza il 04/11/2022, nel rispetto delle seguenti prescrizioni da ottemperarsi in corso d'opera:

1. *Resta in ogni caso fermo il rispetto degli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 42/2004.*



2. Come previsto dal comma 6 dell'art. 25 del D. lgs. 50/2016, in caso di acquisizione di nuove informazioni o di emersione, nel corso dei lavori, di evidenze archeologicamente rilevanti, potrà essere richiesta l'esecuzione di ulteriori saggi archeologici.
3. Resta inteso che, qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura all'opera in progetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla Soprintendenza per il seguito di competenza.

CONSIDERATO che il Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. interno n. 470 del 13/01/2023, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio in cui riporta di concordare con il parere favorevole della Soprintendenza competente e con le relative prescrizioni, con particolare riferimento alla necessità di informare l'Ufficio periferico competente di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere in prossimità degli edifici tutelati.

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente.

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alla richiesta di integrazioni della Direzione generale ABAP, nell'elaborato denominato *Documento di risposta alla richiesta di integrazioni di cui alla nota MIBACT_DG-ABAP_SERV V 19/11/2020 - 0033880 -P*, ha dato riscontro alle richieste formulate, evidenziando in particolare che:

- in merito alla necessità di predisporre la *Relazione paesaggistica*, il Proponente ha specificato che il progetto di cui trattasi non ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, come confermato dalla Soprintendenza competente nel proprio parere definitivo espresso il 04/11/2022; a tal proposito l'Ufficio periferico riporta che in prossimità dell'Ospedale Mauriziano, si prevede la rimozione di alcune alberature e pavimentazioni ma dall'esame della tavola 2 redatta dal Proponente, le medesime non rientrano nelle dichiarazioni di notevole interesse pubblico già richiamate;
- in riscontro alla richiesta di redigere un Piano di Monitoraggio Ambientale rispetto all'effetto indotto dalle vibrazioni nelle fasi *ante operam*, corso d'opera e *post operam*, che lo studio vibrazionale effettuato "... relativo all'accertamento del disturbo alle persone presenta dei limiti più restrittivi rispetto a quello sugli edifici per cui risulta improbabile che le vibrazioni possano causare danni alle strutture ..."; in merito, il Proponente aggiunge che "... per quanto concerne i ricettori sensibili di tipo ospedaliero, dai dati ottenuti si evince che tutti gli edifici costituenti l'Ospedale Mauriziano ... non vengono interferiti dalle vibrazioni indotte dal transito dei convogli ferroviari lungo la linea in progetto in quanto posti ad una distanza ampiamente superiore a quella che garantisce il rispetto dei limiti di riferimento della norma UNI 9614 ... Analogo discorso per l'Officina Manutenzione Veicoli di Torino Porta Nuova che si trova ad una distanza ancor maggiore rispetto all'Ospedale ...";
- rispetto alla richiesta di verificare l'effettiva interferenza del cantiere con il giardino Cesare Valperga di Masino e con le circostanti visuali su Corso Ferraris, il Proponente, nell'elaborato con codice NTOP00D22RHSAA0001001A, ha predisposto i fotoinserti richiesti in cui si evince la predisposizione dell'area di cantiere nel predetto giardino, senza tuttavia rappresentare il ripristino dello stesso a fine lavori.

CONSIDERATI ED ESAMINATI gli elaborati presentati con l'istanza di VIA del 10/11/2020, la

13



MINISTERO
DELLA
CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

01/02/2023



documentazione integrativa e le note trasmesse nel corso del presente procedimento da RFI S.p.A.

VISTO il parere espresso dalla Regione Piemonte con DGR n. 12-2359 del 27/11/2020 reso in senso favorevole nel rispetto di specifiche prescrizioni.

VISTO il parere espresso dalla Città metropolitana di Torino nel quale si riporta che "... sulla base dell'istruttoria espletata e della documentazione prodotta, si ritiene il progetto compatibile con i diversi fattori ambientali interferiti con l'adozione di tutte le mitigazioni descritte ...".

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con i relativi pareri endoprocedimentali del 05/11/2020 e del 04/11/2022, ha verificato l'attuale quadro vincolistico e di tutela delle aree interessate dal progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che i lavori relativi al progetto di cui trattasi, così come riportato nel parere della Soprintendenza ABAP competente, non interessano direttamente aree tutelate dal punto di vista paesaggistico, pertanto non dovrà essere acquisita l'autorizzazione di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

CONSIDERATI i contributi istruttori del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e del Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Direttore generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Soprintendente Speciale del Ministero della cultura e che, pertanto, i pareri endoprocedimentali nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate, non possono essere considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale.

Per tutto quanto sopra considerato, visto ed esaminato a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con i pareri del 05/11/2020 e del 04/11/2022; visti i contributi istruttori dei Servizi II e III della Direzione generale ABAP; la **Soprintendenza Speciale per il PNRR**, per quanto di competenza, **esprime parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto denominato **Nodo di Torino: completamento linea diretta Torino Porta Nuova – Torino Porta Susa** ubicato nella città di Torino, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali (dal n. 1 al n. 13):

1. In fase di **progettazione esecutiva R.F.I. S.p.A.** dovrà trasmettere:

- a. **un piano di monitoraggio delle vibrazioni sulle strutture esistenti**, definendo con esattezza i layout definitivi di cantiere e le caratteristiche delle macchine operatrici utilizzate, verificando prioritariamente lo stato di consistenza degli edifici in termini strutturali;
- b. **predisporre le fotosimulazioni relative al Giardino Cesare Valperga di Masino ripristinato** a seguito dei lavori stante il suo utilizzo quasi integrale come area di cantiere.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

14



MINISTERO
DELLA
CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

01/02/2023

2. In corso d'opera RFI S.p.A. deve provvedere affinché:

- a. tutti gli interventi di mitigazione previsti dovranno essere realizzati e monitorati con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- b. la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere anche durante l'esecuzione delle opere in prossimità degli edifici tutelati, rimanendo riservata al medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente a quanto richiesto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

3. Nessuna delle attività previste dovrà essere svolta al di fuori dell'area di cantiere.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Torino.

4. Il Proponente deve provvedere immediatamente al ripristino dello stato dei luoghi e a che il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni previste, non strettamente necessario per essere reimpiegato, venga tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

5. In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi anche corollari al progetto previsto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

6. Si prescrive inoltre a RFI S.p.A.:

- a) ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante le attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese quelle di allestimento dei cantieri - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza

15



MINISTERO
DELLA
CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

01/02/2023

Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione, richiedendo l'esecuzione di scavi anche in estensione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004, rimanendo a carico – compresi i relativi oneri - del Proponente la redazione e realizzazione di un conseguente progetto dettagliato delle indagini da condurre, da sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;

- d) di rendere **edotto il Direttore dei Lavori e tutti gli incaricati alla esecuzione dei lavori** di quanto già in carico alla suddetta Società relativamente agli obblighi derivanti dalle disposizioni stabilite dal suddetto articolo 90 e, quindi dagli articoli 161, 169 e 175, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico, con particolare riguardo alla tempestiva comunicazione in caso di relative scoperte fortuite – anche dubbie - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge da parte del medesimo competente Ufficio periferico di questo Ministero.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

7. Come previsto dal comma 6 dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, **nel caso di acquisizione di nuove informazioni o di emersione, nel corso dei lavori, di evidenze archeologicamente rilevanti, potrà essere richiesta l'esecuzione di ulteriori saggi archeologici.**

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

8. RFI S.p.A. deve **provvedere, qualora si rendesse necessario a seguito di eventuali rinvenimenti di natura archeologica, alla predisposizione di varianti progettuali** che devono essere sottoposte alle relative e preventive valutazioni della competente Soprintendenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

9. Il Proponente deve provvedere al **ripristino dei viali alberati interessati dalle lavorazioni previste**, garantendone la continuità visiva che caratterizza il paesaggio urbano torinese; dovranno essere impiegate specie a pronto effetto e di dimensioni idonee a garantire una rapida crescita per la riconfigurazione dei viali.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

smantellamento del cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

10. Per le aree di cantiere, di deposito temporaneo e di stoccaggio dei materiali, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito della realizzazione dell'opera, deve essere effettuato, in continuità con il termine dei relativi lavori, il **recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dai cantieri.**

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

11. Per quanto concerne il **Giardino Cesare Valperga di Masino** utilizzato pressoché integralmente come area di cantiere, si raccomanda di prevederne il ripristino e la ripiantumazione delle alberature e della vegetazione oggetto di taglio analoga per specie a quella attualmente in opera, prevedendo anche la posa di nuovo manto erboso e il ripristino dei vialetti.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

12. RFI S.p.A. **entro sei mesi dal termine della realizzazione dell'opera**, anche se realizzata per lotti successivi, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Soprintendenza Speciale per il PNRR una **relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici**, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Ufficio MIC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

13. RFI S.p.A., in fase di esercizio ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di reimpianto del verde, al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione, al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di carattere vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla



verifica predetta dovranno essere sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale, prevedendo comunque le necessarie cure colturali;

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: *POST-OPERAM* – 7. Fase di esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino.

Il funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Romina Muccio

Il Dirigente del Servizio
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

